



PARKAR

BILANCIO di ESERCIZIO

al

31 DICEMBRE 2025

PARKAR S.R.L.
Viale Trieste, 159/3
09123 CAGLIARI
PI/CF 02448800926

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 18

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 25

BILANCIO DI ESERCIZIO 31

NOTA INTEGRATIVA 38

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

a corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025, si produce la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento economico e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nel corso dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si chiude con un risultato positivo pari a € 134.997.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dal completamento da parte del Comune di Cagliari del processo di affidamento a Parkar del servizio di gestione e custodia di parcheggi nelle aree di sosta a pagamento in regime di house providing. A conclusione di tale processo avviato negli anni precedenti, è stato stipulato un contratto di durata quinquennale con decorrenza dal 31 marzo 2025.

Nel mese di marzo 2025, in concomitanza con l'apertura del nuovo mercato civico di via Sant'Alenixedda, è stato attivato il parcheggio multipiano di Piazza Nazzari. Per esigenze operative connesse alla gestione del mercato, diversamente da quanto inizialmente previsto, è stato destinato alla sosta il solo piano interrato, mentre il piano terra è stato riservato alle attività mercatali. Ai fini dell'attivazione della struttura, la società ha effettuato rilevanti interventi di manutenzione straordinaria, comprendenti operazioni di pulizia, lavori edili e adeguamenti strutturali, nonché interventi in materia di sicurezza, quali la realizzazione della segnaletica verticale e orizzontale, l'adeguamento delle uscite di emergenza e la messa in sicurezza di scale, pareti e percorsi interni. È stata inoltre installata una nuova dotazione impiantistica per il controllo degli accessi, basata su sistemi tecnologicamente avanzati, omogenei a quelli già presenti negli altri parcheggi in struttura gestiti dalla società.

Va evidenziato come la complessità della gestione operativa di Parkar sia cresciuta in modo significativo, rendendo non più sufficiente una struttura organizzativa basata esclusivamente sul service CTM. Per tale ragione, si rende necessario acquisire tre risorse umane aggiuntive a copertura dei settori appalti, tecnico e amministrativo.

Con l'obiettivo di riconvertire parte del personale, è necessario investire una quota importante per la formazione. Non va trascurata, infatti, la necessità di riqualificare anche il personale che dovrebbe essere assorbito dalla società Ecoteam, attualmente incaricata della gestione temporanea del parcheggio di prossima acquisizione di S. Alenixedda. Si evidenzia che la totalità degli operatori attualmente impiegati in tale parcheggio non è in possesso del decreto di accertatore della sosta e necessita pertanto di adeguata formazione.

Nel complesso, nel 2025 si registra un incremento degli introiti rispetto all'esercizio precedente, attribuibile principalmente all'entrata in esercizio dei nuovi parcheggi in struttura di via Cesare Battisti e di Piazza Nazzari. Tale risultato è stato conseguito nonostante la Deliberazione di Giunta Comunale n. 183/2025 del 27 agosto 2025 abbia disposto una riduzione della tariffa degli abbonamenti per i lavoratori nei parcheggi multipiano Manzoni, Nazzari e Piazza Nuova (da euro 70,00/mese a euro 60,00/mese), nonché l'introduzione di una tariffa particolarmente agevolata per gli abbonamenti, sia per residenti sia per lavoratori, del parcheggio di via Cesare Battisti, pari a euro 35,00 mensili.

Nel corso del 2025 il parcheggio in struttura di via Manzoni ha registrato un decremento degli introiti a seguito della chiusura del mercato di San Benedetto. Tale flessione è stata tuttavia contenuta grazie all'attivazione del sistema di overbooking, che ha consentito di incrementare la disponibilità di stalli per l'utenza e di ottimizzare il coefficiente di occupazione della struttura.

Il parcheggio di Piazza Nuova ha confermato un utilizzo prevalentemente da parte di utenti abbonati, con un ricorso nettamente inferiore alla sosta occasionale. È stato raggiunto il numero massimo di abbonamenti attivabili; pertanto, allo stato attuale, è stata istituita una lista d'attesa, in considerazione dell'elevato numero di richieste, soprattutto da parte dei residenti.

Per quanto concerne la sosta su strada, si segnala un aumento dei proventi riconducibile alla riapertura di alcuni stalli non operativi a causa di lavori comunali nonché all'attivazione, nel mese di giugno, dell'applicazione EasyPark, affiancata a quella già operativa MooneyGo.

Sempre nel mese di giugno è stato attivato il parcheggio Poetto/Ippodromo, in forza di una convenzione con la società ippica che prevede la corresponsione, da parte di Parkar, di un canone annuo pari a euro 45.000. Con la citata Deliberazione n. 183/2025 del 27 agosto 2025, l'Amministrazione comunale ha disposto una riduzione delle tariffe rispetto a quelle inizialmente previste all'avvio del servizio. La gestione del parcheggio, utilizzato prevalentemente nei mesi estivi, ha comunque prodotto risultati economici positivi, con introiti nettamente superiori ai costi sostenuti, nonostante il personale accertatore di Parkar non sia ancora stato autorizzato allo svolgimento dell'attività sanzionatoria da parte della Polizia Locale. Si evidenzia pertanto l'opportunità che tale autorizzazione venga rilasciata in tempi brevi, poiché un ulteriore protrarsi della situazione potrebbe determinare una significativa riduzione degli introiti.

Nel mese di luglio, a seguito della necessità di procedere al rinnovo dei parcometri, è stata avviata un'indagine preliminare finalizzata alla valutazione di un intervento di revamping degli apparati esistenti. Dall'analisi condotta è emersa la non convenienza economica di tale soluzione, in quanto il costo del revamping risulta ormai di poco inferiore a quello dell'acquisto di nuovi parcometri. Ne consegue la necessità di procedere, nel corso del 2026, all'indizione di una gara pubblica per la fornitura di nuovi parcometri, nel rispetto delle procedure di legge. A tal fine è stata predisposta e completata tutta la documentazione necessaria all'espletamento della procedura di gara.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Si rende necessario ed è urgente definire un piano della sosta tariffata in modo integrato, anche in funzione degli indirizzi del piano urbano della mobilità sostenibile, al fine di contribuire a una differente ripartizione modale e d'integrazione con il sistema di trasporto pubblico. Si ritiene infine opportuno evidenziare che le tariffe della sosta attualmente applicate risultano significativamente inferiori non solo alla media nazionale, ma anche a quelle praticate dalla maggior parte dei comuni della Regione Sardegna, inclusi enti di dimensioni demografiche inferiori a quella del Comune di Cagliari. In particolare, nella maggior parte degli stalli di sosta a pagamento ("strisce blu") la tariffa applicata da Parkar è pari a euro 0,50 per la prima ora di sosta.

Permane lo squilibrio di domanda tra parcheggi su strada e parcheggi in struttura. Mentre sui parcheggi a raso il livello di occupazione è praticamente costante nel corso della giornata, nei parcheggi in struttura la domanda raggiunge solo in pochissime ore della giornata, di venerdì e sabato, il massimo attualmente consentito, mentre nelle restanti ore risente di un calo consistente. Questo è dovuto principalmente alla mancanza di un piano della sosta coordinato nelle aree a maggior intensità di traffico. Allo stato attuale nessuno dei parcheggi in struttura raggiunge il livello di saturazione effettivo (cioè tutti gli stalli effettivamente completi).

Relativamente ai pass residenti permane il problema del fortissimo squilibrio nel rapporto tra Pass residenti e stalli blu. In particolare, il parco della musica ha un rapporto pass stalli blu pari a 2,0 mentre nel resto della città è di circa 1,5. Tali valori sono decisamente elevati e giocoforza incidono sulla redditività della gestione.

Anche in questo caso è necessario rivedere la zonizzazione della città in quanto oramai datata e non più attuale con le mutate esigenze di mobilità e di domanda della sosta, oltre, eventualmente anche il costo anch'esso troppo esiguo € 25,00 annuo, (a titolo meramente indicativo attualmente nel Comune di Quartu S.Elena il costo per il rilascio del pass-residenti ammonta ad € 40,00/anno).

SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE DI LAVORAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 Parkar ha proseguito il processo di installazione dei nuovi impianti di controllo accessi presso i parcheggi in struttura di via Cesare Battisti e di Piazza Nazzari.

Tali impianti, omogenei per caratteristiche tecniche e funzionali a quelli già operativi nei parcheggi di via Manzoni e di Piazza Nuova, sono stati implementati con l'obiettivo di ottimizzare le attività di gestione e di garantire la standardizzazione dei processi operativi. I sistemi si interfacciano mediante il software gestionale denominato JMS, fornito dalla società HuB, che consente una gestione unitaria e integrata dell'intero network dei parcheggi.

In particolare, la piattaforma JMS permette il monitoraggio in tempo reale dello stato degli impianti e dei flussi di accesso, nonché la configurazione centralizzata delle regole di funzionamento e la consuntivazione dei dati

operativi ed economici all'interno di un unico sistema gestionale. Tale integrazione assicura la continuità operativa e contabile degli impianti, migliorando l'efficienza complessiva del servizio e la qualità del controllo gestionale. Grazie a tali sistemi è stato possibile avviare le procedure di overbooking che hanno determinato una maggiore offerta di stalli all'interno dei parcheggi in struttura, soprattutto Manzoni, in aree molto congestionate dal traffico come quella di San Benedetto.

È stata confermata la procedura di richiesta e rilascio on-line dei pass residenti che, dopo un primo periodo di transizione, si è dimostrata altamente efficace. Parkar sta inoltre avviando una serie di attività dirette allo sviluppo di ulteriori procedure per la gestione dei permessi di sosta mediante software specifici che permettano il controllo diretto dei pass da parte del personale in strada mediante strumenti informatici quali smartphone e/o tablet.

Relativamente al sanzionamento, anche alla luce del nuovo codice della strada, è oramai indispensabile avviare un processo d'informatizzazione nella fase di accertamento delle violazioni. Tutto ciò è da attuarsi in coordinamento con la polizia locale di Cagliari, ma è oramai indispensabile avviare un progetto in tempi rapidissimi, anche perché gli indirizzi del Ministero (MIT) implicano una digitalizzazione completa del processo di sanzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguito il progetto di sviluppo, attualmente in fase di test, di una nuova applicazione proprietaria aziendale. Tale soluzione consentirà il pagamento della sosta senza oneri a carico della clientela, a differenza delle principali applicazioni attualmente diffuse sul mercato, quali MooneyGo ed EasyPark, che applicano commissioni a carico dei cittadini anche significativamente elevate (in alcuni casi fino a circa il 30% del costo della sosta) nonché il pagamento del parcheggio (in alcune zone), in proporzione dell'effettivo tempo di sosta. La nuova applicazione consentirà inoltre la completa digitalizzazione del processo di richiesta, gestione e rilascio dei pass residenti.

L'adozione dell'applicazione garantirà inoltre a Parkar S.r.l. la piena titolarità e il controllo dei dati generati (big data), con evidenti benefici in termini di governance del servizio, analisi dei flussi di sosta e supporto alle future scelte strategiche e operative.

Anche per questa ragione si ritiene indispensabile dar luogo ad un efficace piano di comunicazione per portare a conoscenza dei cittadini/automobilisti i vantaggi nell'utilizzo della nuova app Parkar.

Come accennato in precedenza, si rende altresì necessario avviare con urgenza un piano di ammodernamento delle tecnologie relative ai parcometri, oramai non più supportati dai nuovi sistemi operativi. L'investimento dovrà essere affrontato necessariamente nel 2026.

Nel corso dell'anno è stata infine confermata dall'ente RINA S.p.A. la certificazione di Parkar alla norma per l'anno 2025 del Sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2015. Anche al fine di ridisegnare i processi di lavorazione all'interno della società, si rende necessario procedere con urgenza all'acquisizione di una nuova sede operativa, in quanto quella attuale non è assolutamente idonea a garantire operatività e riservatezza.

COMPORTAMENTO DELLA CONCORRENZA

Relativamente alla concorrenza, le considerazioni sono pressoché identiche a quelle degli anni precedenti, anche se con l'entrata in vigore del nuovo codice della strada viene introdotta l'obbligatorietà del recupero del mancato introito tariffario per tutti i gestori. Fino alla data del 12 dicembre 2024 vi era una differenza sostanziale con gli altri competitors locali ai quali invece era consentita l'applicazione di una penale a titolo di mancato introito, mentre a Parkar era preclusa tale possibilità. Nel mese di febbraio 2025, in ottemperanza al nuovo Codice della Strada, aggiornato dalla legge n. 177 del 25 novembre 2024 con le modifiche in vigore dal 14 dicembre del 2024, sono state adeguate le attività di sanzionamento relativamente alle sanzioni per divieto di sosta elevate dagli accertatori nei parcheggi a pagamento. In particolare, l'aggiornamento del Codice della Strada prevede che venga applicata una sanzione, più l'importo dell'intera tariffa giornaliera, corrispondente alle zone a pagamento. In particolare, le società concorrenti presenti nel territorio del Comune di Cagliari operano in linea di massima in aree distinte rispetto a quelle in cui opera Parkar. Tuttavia, esistono delle aree di confine, per esempio Via Dante, Piazza Repubblica e Viale Regina Margherita.

Inoltre, a differenza di Parkar, tali operatori hanno la possibilità, limitatamente ai parcheggi in struttura multipiano, di modificare autonomamente le tariffe della sosta a seconda delle proprie esigenze. Parkar invece, può modificare le tariffe solo se espressamente autorizzata da formale atto dell'Amministrazione Comunale, pertanto, le tariffe dei parcheggi in struttura dei competitor risultano decisamente più elevate rispetto a quelle applicate da Parkar. Nel caso specifico sia Apcoa che il gruppo FS hanno tariffe orarie di 1,70 euro e 1,80, contro 1 euro di Parkar.

Per quanto riguarda invece la modifica tariffaria nelle aree in superficie, tutti i competitor sono soggetti alle stesse regole dettate dall'Amministrazione Comunale di Cagliari.

Tutto ciò senza considerare che gli accertatori della sosta di Parkar, oltre a esercitare il ruolo di esattori della sosta, svolgono anche una funzione di supporto alla sosta e alla viabilità, generando conseguentemente a favore dell'amministrazione comunale maggiori introiti da sanzioni rispetto a quelli prodotti dagli altri operatori.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

Dal punto di vista delle relazioni industriali, anche nel 2025, in continuità con gli esercizi precedenti, si è registrato un confronto costruttivo e collaborativo tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali su diverse tematiche di rilievo. In particolare, il dialogo ha riguardato la situazione aziendale, la procedura di trasformazione di Parkar in società in house del Comune di Cagliari, nonché l'acquisizione di nuove aree di sosta, funzionali all'incremento dell'attività nel breve periodo.

Nel corso dell'esercizio, le Organizzazioni Sindacali hanno altresì rappresentato l'esigenza di avviare un confronto finalizzato alla contrattazione di secondo livello. Tuttavia, alla luce del piano industriale approvato dall'Amministrazione comunale in sede di trasformazione in house, non si sono determinate le condizioni per la sottoscrizione di accordi o piattaforme contrattuali volte al riconoscimento di un premio di risultato, con conseguenti riflessi sul clima sociale aziendale.

L'attività negoziale svolta ha comunque consentito di porre le basi per successivi approfondimenti tecnici e per le necessarie valutazioni in ordine alla sostenibilità economico-finanziaria, che proseguiranno nel corso del prossimo esercizio. In tale prospettiva, si rende opportuna una revisione del piano strategico societario in un'ottica di medio-lungo periodo, finalizzata a favorire sia l'avvio di un confronto strutturato con le Organizzazioni Sindacali, sia lo sviluppo della società e dei servizi erogati.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2025 - SINTETICO			
DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	Scost €
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	3.200.501	3.426.742	- 226.241
1. RICAVI SOSTE	3.046.750	2.820.734	226.016
4. INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI	4.115	2.611	1.504
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	149.636	603.397	- 453.761
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	2.998.504	2.662.514	335.991
6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO	37.353	69.740	- 32.387
7. PER SERVIZI	635.463	569.435	66.028
8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	398.822	211.076	187.746
9. PER IL PERSONALE	1.682.937	1.588.910	94.027
10. AMMORTAMENTI	74.482	65.730	8.752
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	2.736	4.637	- 1.901
12. ACCANTONAMENTO RISCHIO CONTRIBUZIONE	0	0	-
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	166.712	152.987	13.725
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	201.996	764.228	- 562.231
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	127	14	113
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	127	82	45
17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	0	-68	68
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C)	202.124	764.242	- 562.118
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	67.127	213.298	- 146.171
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	134.997	550.944	- 415.947

Il valore complessivo della produzione, posto a confronto con il totale dei costi, evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, una variazione negativa pari a € 226.241, dovuta principalmente alla riduzione della voce di ricavo relativa al rimborso per il mancato utilizzo dei parcheggi su strada riconosciuto dal Comune di Cagliari.

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rileva che i proventi da sosta registrano un incremento dell'8,01%, corrispondente a € 226.016, ascrivibile sia agli introiti dei parcheggi in struttura sia a quelli su strada.

La voce "altri ricavi e proventi" include, in particolare, le seguenti componenti principali:

- € 109.540, come scritto sopra, relativi all'indennizzo riconosciuto dal Comune di Cagliari a Parkar per l'occupazione degli stalli e il conseguente mancato introito, dovuti a lavori di cantiere di durata superiore a 30 giorni. Tale voce registra, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione pari a € 327.485;

- € 18.234, riferiti ai contributi in conto impianti relativi agli accessi presso le strutture Manzoni e Piazza Nuova, nonché ai parcometri;
- € 21.552, riconducibili principalmente a una sopravvenienza attiva derivante dall'adeguamento del fondo EST per l'assistenza sanitaria integrativa del personale dipendente.

Per quanto concerne i costi, quelli relativi ai consumi di beni evidenziano una riduzione pari a € 32.387, imputabile principalmente al costo del vestiario che avendo una cadenza biennale era stato sostenuto nel 2024.

I costi per servizi registrano, invece, un incremento pari a € 66.028.

I costi per il godimento di beni di terzi risultano in significativo aumento, principalmente per effetto dell'incremento dell'aggio riconosciuto al Comune di Cagliari passato dal 6% al 12% a partire dal mese di aprile 2025 e dell'introduzione del canone di locazione relativo ai parcheggi dell'ippodromo, aperti al pubblico nel 2025 e non presenti nell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro presenta un aumento del 5,92%, pari a € 94.027.

Gli oneri diversi di gestione e gli ammortamenti non evidenziano scostamenti rilevanti rispetto all'anno precedente.

Le partite finanziarie si mantengono nell'ambito dell'ordinaria gestione societaria.

Di seguito è riportato il Conto Economico riclassificato con il metodo di calcolo del valore aggiunto.

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta da Parkar Srl nel 2025, calcolata come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi di produzione. Per costi intermedi si intendono i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi, agli affitti, alle manutenzioni e riparazioni e agli oneri diversi di gestione.

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	Scostamento	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	3.046.750	2.820.734	226.016	8,01%
- ricavi soste	3.046.750	2.820.734	226.016	8,01%
Altri Ricavi e proventi:	153.751	606.008	-452.257	-75%
- altri ricavi	153.751	606.008	-452.257	-75%
TOTALE RICAVI	3.200.501	3.426.742	-226.241	-6,60%
Consumi beni	40.089	74.376	-34.288	-46,10%
Servizi	635.463	569.435	66.028	11,60%
Godimento beni di terzi	398.822	211.076	187.746	88,95%
Oneri diversi di gestione	166.712	152.987	13.725	8,97%
TOTALE COSTI	1.241.086	1.007.875	233.211	23,14%
VALORE AGGIUNTO LORDO	1.959.415	2.418.867	-459.452	-18,99%
Ammortamenti	74.482	65.730	8.752	13,32%
Accantonamenti	0	0	0	
VALORE AGGIUNTO NETTO	1.884.933	2.353.138	-468.204	-19,90%
Costo del lavoro	1.682.937	1.588.910	94.027	5,92%
RISULTATO OPERATIVO	201.996	764.228	-562.231	-73,57%
Gestione Finanziaria	127	14	113	803%
Imposte	67.127	213.298	-146.171	-68,53%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	134.997	550.944	-415.947	-75,50%

Il valore aggiunto lordo prodotto è pari a 1,96 milioni di € ed è inferiore del 18,99% rispetto a quello prodotto nel 2024. Lo scostamento è determinato dall'aumento del 23,14% dei costi operativi, contro l'incremento dei ricavi dell'8,01%.

Il valore aggiunto netto copre interamente il costo del lavoro e rilascia un risultato operativo capiente per la gestione finanziaria e le imposte.

La tabella esposta nella pagina che segue evidenzia come il valore aggiunto prodotto viene distribuito.

VALORE AGGIUNTO PRODOTTO E DISTRIBUZIONE		
	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI	3.200.501	3.426.742
COSTI	1.241.086	1.007.875
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	1.959.415	2.418.867
Ripartito tra:		
DIPENDENTI		
- Costo del lavoro	1.682.937	1.588.910
FINANZIATORI CAPITALE PROPRIO O DI CREDITO		
- Interessi banche		
- Risultato d'esercizio: utile distribuito		
SISTEMA STATO		
- Irap / Ires	67.127	213.298
SISTEMA IMPRESA		
- Ammortamenti / accantonamenti	74.482	65.730
- Risultato d'esercizio	134.997	550.944
costi e ricavi finanziari	- 127 -	14
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	1.959.415	2.418.867
DIPENDENTI	85,89%	65,69%
FINANZIATORI CAPITALE PROPRIO O DI CREDITO	0,00%	0,00%
STATO	3,43%	8,82%
IMPRESA	10,68%	25,49%
	100%	100%

La distribuzione della ricchezza prodotta, per la quota maggiore, pari all'85,89%, soddisfa il fabbisogno dei dipendenti, per il 3,43% quello del sistema Stato sotto forma di imposte e per il 10,68% rimane nel sistema Azienda attraverso gli ammortamenti e gli utili.

I risultati si attestano differenti rispetto ai livelli dell'anno precedente, in quanto aumenta la quota distribuita ai dipendenti, diminuisce, per effetto del decremento delle imposte, la quota destinata al sistema Stato e diminuisce anche la quota del sistema Azienda costituita dall'utile e dagli ammortamenti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA PATRIMONIALE

La riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico al 31/12/2025, raffrontato all'anno 2024 e 2023, permette di analizzare aspetti finanziari e patrimoniali.

Attivo	ESERCIZIO 2025		ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2023	
	importo	%	importo	%	importo	%
1) liquidità immediate	2.001.917	99%	2.221.029	99%	2.069.727	99%
2) liquidità differite	132	0%	132	0%	132	0%
3) rimanenze	15.657	1%	18.393	1%	17.847	1%
4) attivo corrente (1+2+3)	2.017.706	100%	2.239.554	100%	2.087.706	100%
5) immobilizzazioni materiali	309.322	71%	147.126	96%	190.892	96%
6) immobilizzazioni immateriali	129.269	29%	6.861	4%	7.455	4%
7) immobilizzazioni finanziarie		0%		0%		0%
8) attivo immobilizzato (5+6+7)	438.591	100%	153.987	100%	198.347	100%
9) totale attivo (4+8)	2.456.297		2.393.541		2.286.053	
Passivo						
10) passività correnti	1.038.543	42%	944.140	39%	869.969	38%
11) passività consolidate	1.189.795	48%	805.497	34%	797.855	35%
12) capitale netto	227.959	9%	643.904	27%	618.229	27%
13) tot passività e capitale (10+11+12)	2.456.297	100%	2.393.541	100%	2.286.053	100%

Analisi delle principali variazioni dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio 2025 si rilevano variazioni nella composizione dell'attivo e del passivo rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda l'attivo corrente, pari a € 2.017.706, si evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio 2024 (€ 2.239.554) e, in misura più contenuta, rispetto al 2023 (€ 2.087.706). Tale andamento è imputabile principalmente alla contrazione delle liquidità immediate, che, pur mantenendosi su livelli elevati e rappresentando la quasi totalità dell'attivo corrente, risultano in calo rispetto agli esercizi precedenti.

Le rimanenze mostrano anch'esse una riduzione sia rispetto al 2024 sia al 2023.

Di contro, si registra un marcato incremento dell'attivo immobilizzato, che raggiunge € 438.591, in sensibile crescita rispetto al 2024 (€ 153.987) e al 2023 (€ 198.347). Tale dinamica è riconducibile in particolare all'aumento delle immobilizzazioni materiali e, in misura rilevante, anche delle immobilizzazioni immateriali, evidenziando un rafforzamento della struttura operativa e una maggiore propensione agli investimenti.

Il totale dell'attivo si attesta pertanto a € 2.456.297, in aumento rispetto sia al 2024 sia al 2023, per effetto della crescita degli investimenti che ha più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide.

Sotto il profilo del passivo, si osserva un incremento delle passività correnti, pari a € 1.038.543, in crescita rispetto al 2024 e al 2023, con un conseguente aumento della loro incidenza percentuale sul totale delle fonti.

Si incrementano anche le passività consolidate, che raggiungono € 1.189.795, contro € 805.497 del 2024 e € 797.855 dell'anno 2023.

Per quanto concerne il capitale netto, pari a € 227.959, si rileva una significativa riduzione rispetto agli esercizi precedenti, con un'incidenza sul totale del 9%. Tale diminuzione è riconducibile principalmente alla distribuzione degli utili realizzati negli esercizi precedenti, effettuata nel periodo 2023–2025.

Analisi degli indici patrimoniali e finanziari

Il margine di struttura allargato, dato dalla differenza tra il patrimonio netto sommato alle passività consolidate e l'attivo immobilizzato, è un dato assolutamente rilevante che, se positivo, indica un surplus di risorse stabili rispetto agli investimenti a più lento recupero.

Il dato rilevato al 31/12/2025, pur in diminuzione rispetto agli anni precedenti, indica una struttura patrimoniale equilibrata perché il capitale fisso è interamente finanziato con il passivo consolidato e non viene intaccata la parte dei debiti a breve, cosiddetti strutturali o di tesoreria.

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Margine di struttura allargato	979.163	1.295.414	1.217.737

La **performance finanziaria** aziendale, data dalla differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti indicano se le liquidità sono capaci di soddisfare i debiti a breve termine.

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Performance finanziaria	963.374	1.276.889	1.199.758

La performance finanziaria della Società rilevata nell'esercizio 2025, sebbene in diminuzione, è abbondantemente positiva.

L'**indice di indipendenza finanziaria**, dato dal rapporto tra il capitale netto e il totale dell'attivo senza le liquidità immediate, è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda.

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Indice di indipendenza finanziaria	0,50	3,73	2,86

L'indice di indipendenza finanziaria è inferiore rispetto all'anno 2004 e al 2023 a causa della riduzione del capitale netto, ma comunque registra un dato positivo.

Riveste particolare importanza l'**incidenza del capitale proprio**, dato dal rapporto percentuale tra il capitale netto e il totale dell'attivo. Esso stabilisce il grado di capitalizzazione aziendale, cioè la capacità dell'azienda di finanziarsi o meno con capitale di rischio.

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Indice di incidenza del capitale proprio	9%	27%	27%

Questo indice registra una variazione rispetto al 2024 e 2023 determinata dalla distribuzione degli utili degli anni precedenti e passa dal grado di capitalizzazione aziendale del 27% del 2023 e 2024 al 9%.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE UMANE

Composizione al 31/12/2025	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)				30	
Donne (numero)				17	
Età media				57,23	
Anzianità lavorativa				22,64	
Contratto a tempo indeterminato				47	
di cui part-time				8	
Contratto tempo determinato				0	
Turnover	01.01.2025	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	di 31.12.2025
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai	47				47
Modalità retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Ausiliari di sosta Full-Time	Ausiliari di sosta Part-Time
Retribuzione media lorda annua contratto tempo indeterminato				27.216,14	13.003,85

AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

Nel corso del 2025 la struttura di gestione delle attività di prevenzione e protezione dei rischi per la sicurezza, la salute e l'ambiente ha visto la conferma del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Nel corso dell'anno 2025 sono proseguite le attività di manutenzione preventiva e periodica, ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza e salute degli ambienti di lavoro per quanto riguarda macchinari, attrezzature, impianti e luoghi di lavoro (questi ultimi in particolare i parcheggi in struttura);

Nel marzo 2025 è stato aperto il parcheggio piazza Nazzari, per il quale il RSPP ha prodotto il piano di emergenza e di evacuazione. La parte antincendio, con conseguente ottenimento del CPI è stata gestita dal comune di Cagliari attraverso l'avvalimento delle prestazioni di un professionista esterno.

I periodici corsi di informazione e formazione per la sicurezza, la salute e l'ambiente, che Parkar svolge tutti gli anni, si sono svolti nel giugno 2025 e hanno riguardato l'aggiornamento della formazione di tutto il personale secondo l'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e l'accordo stato-regioni del 16 aprile 2025. Ciò consente di proseguire sul consolidamento della cultura della sicurezza a tutti i livelli, con il mantenimento di un indice infortunistico trascurabile (un evento infortunistico nel 2024).

Durante l'anno 2025 è stato aggiornato il documento sull'esposizione dei lavoratori alla movimentazione dei carichi e i documenti relativi alla valutazione dell'esposizione ai rischi fisici rumore e vibrazioni.

Tutto ciò contribuisce, unitamente alla sempre maggiore implementazione della cultura della sicurezza, a una crescita del livello delle condizioni di lavoro, mantenendo bassa l'occasione di accadimento di sinistri ai lavoratori, alle ditte esterne di manutenzione, ai collaboratori esterni, agli utenti, e a quanti dovessero trovarsi, come accompagnatori, all'interno dei luoghi di lavoro (in particolare modo presso i parcheggi multipiano).

Il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) permane come parte integrante per ogni contratto stipulato con ditte esterne; qualora non necessario, si trasmettono comunque le "Informazioni sui rischi specifici nel luogo di lavoro (art 26, comma 1 lett b. D.lgs 81/2008 e s.m.i)" e le "Misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze (art 26, comma 3 D.lgs 81/2008 e s.m.i)".

È proseguita la "sorveglianza sanitaria", con l'applicazione del P.S. (Protocollo Sanitario) attinente alle concrete situazioni di rischio, utilizzato da parte del MC, ormai lo stesso da più anni, e adeguato al livello di rischio medio presente.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non si rilevano attività di ricerca e sviluppo.

INVESTIMENTI

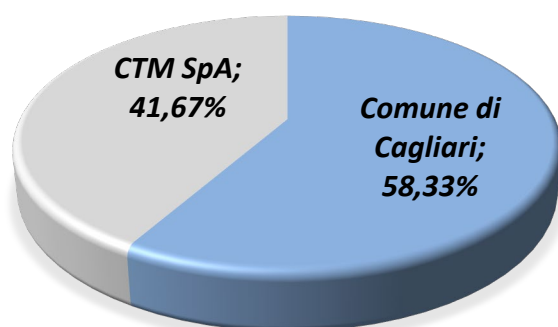
Gli investimenti più significativi realizzati nel corso dell'esercizio, riguardano le immobilizzazioni materiali, determinando la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

Immobilizzazioni materiali e immateriali			
Saldo al 31/12/2024	€	153.987	+
Ammortamenti	"	74.482	-
Acquisizioni	"	299.488	+
Alienazioni	"		-
Giro conto acconti	"	12.611	-
Immobilizzazioni materiali in corso	"	72.209	+
Saldo al 31/12/2025	"	438.591	
VARIAZIONE		€	284.604

La nota integrativa analizza ed elenca nel dettaglio le acquisizioni, le alienazioni e i relativi ammortamenti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti diversi rapporti con entrambi i soci secondo la specifica di seguito riportata.



Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

La società, nel corso dell'esercizio 2025, ha posto in essere operazioni con entrambi i soci:

Comune di Cagliari e CTM S.p.A. Con il Comune di Cagliari, socio di maggioranza, sono intervenute le seguenti operazioni passive:

- aggio 6% fino al 31/03/2025 e del 12% dal 01/04/2025 al 31/12/2025 sui proventi conseguiti dalla sosta a raso e nei Multipiano, € 312.741;
- TARI sugli stalli a raso e nei Multipiano, € 154.040.

Le operazioni attive con il Comune di Cagliari sono invece consistite nell'indennizzo di € 109.540 maturato a favore di Parkar per le occupazioni degli stalli a raso per periodi superiori a 30 giorni.

Nei confronti del socio di minoranza, le operazioni, ammontanti complessivamente a € 316.406 sono consistite nel pagamento del canone di locazione di alcuni uffici concessi in locazione da CTM S.p.A. € 21.701, dell'onere addebitato sempre da CTM S.p.A. per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2025 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale e per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. € 294.705.

La società rientra nel "Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Cagliari" in forza della delibera n. 20 del 15/03/2016 e, come tale partecipa al bilancio consolidato del Comune di Cagliari.

Vengono di seguito evidenziati i rapporti intercorsi durante l'esercizio ed i crediti ed i debiti reciproci esistenti al 31.12.2025 tra le società partecipanti al consolidamento:

<i>Operazioni con società partecipanti al consolidamento</i>	ATTIVO SP	PASSIVO SP	COSTI	RICAVI
Abbona				
• Debiti per consumi d'acqua anno 2025	-	294 €	-	-
• Costi per consumi d'acqua anno 2025	-	-	806 €	-
Comune di Cagliari				
• Crediti per indennizzo occupazione stalli per periodi superiori a 30 giorni anno 2025	144.627 €	-	-	-
• Partecipazione al Capitale Sociale di Parkar	-	45.187 €	-	-
• Debiti per aggio anno 2025	-	217.871 €	-	-
• Debiti per saldo utili 2024	-	192.819 €	-	-
• Corrispettivo Comune di Cagliari per utilizzo stalli anno 2025	-	-	312.741 €	-
• Oneri per TARI a favore del Comune di Cagliari anno 2025	-	-	154.040 €	-

• Ricavi indennizzo mancato utilizzo stalli anno 2025	-	-	-	109.540 €
---	---	---	---	-----------

CTM S.p.A.

• Partecipazione al Capitale Sociale di Parkar	-	32.281 €	-	-
• Debiti per prestazioni ricevute nell'anno 2025	-	287.980 €	-	-
• Debiti verso CTM S.p.A. per saldo utili 2024	-	183.663 €	-	-
• Spese per prestazioni ricevute nell'anno 2025 da CTM S.p.A.	-	-	294.705 €	-
• Spese per locazione uffici anno 2025 da parte del CTM S.p.A.	-	-	21.701 €	-

Società Ippica

• Costi per locazione stalli ippodromo anno 2025	-	-	30.000 €	-
--	---	---	----------	---

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

In data 20/12/2024 l'Assemblea dei soci di Parkar ha deliberato di apportare allo Statuto sociale le modifiche necessarie per rispettare le disposizioni che disciplinano le "società in house" e, in particolare, l'art. 2, co. 1, lett. o) e l'art. 16 del D.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", (TUSP). Le modifiche sono consistite principalmente nell'inserimento di una norma sul "Controllo analogo" e sulle relative modalità di attuazione. Tale controllo si concretizza in un controllo analogo a quello esercitato dal Comune di Cagliari sui propri servizi, attraverso l'esercizio di una influenza determinante sugli obiettivi strategici, sulla programmazione e sulle decisioni più significative della società.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società Parkar Srl non è in possesso diretto o indiretto di azioni di società controllanti.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 6-bis del Codice civile.

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, non sussistono rischi di mercato e rischi di credito.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2026 si realizzerà l'apertura dei seguenti parcheggi in struttura:

- Parcheggio Via De Magistris, avente numero stalli pari a 58;
- Parcheggio Via S.Alenixedda (angolo Via Bacaredda), per un complessivo numero stalli di 274.

SEDI SECONDARIE

La società non ha sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario con il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2025 così come presentato.

L'Amministratore Unico

Avv. Carlo Andrea Arba

Relazione sul governo societario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D. Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2025 di Parkar S.r.l., a cui la stessa fa riferimento.

Premessa normativa

L'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), stabilisce che:

Comma 2: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Comma 3: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

Comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

In tale modo, si è voluto prevedere uno strumento che consentisse la diffusione delle informazioni nei confronti dei soci necessari al monitoraggio dei rischi al fine di prevenirli. Infatti, qualora si dovessero riscontrare, nell'ambito dell'analisi effettuata, degli indici di crisi aziendale, l'organo amministrativo dovrà adottare i provvedimenti necessari per prevenire la situazione di crisi.

Pertanto, con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 175/2016, in attuazione della delega contenuta nella Legge n.

124/2015 e volta al riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche, è stato introdotto in capo a tutte le società in controllo pubblico l'onere di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, ed altresì l'obbligo di informare a riguardo l'Assemblea dei Soci nell'ambito della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.

Parkar S.r.l. rientra pienamente nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 175/2016, il quale, all'art. 2, comma 1, lett. n), definisce "società a partecipazione pubblica" anche le società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico. A dicembre 2024, la Società Parkar Srl, precedentemente costituita con unico socio CTM SpA, ha modificato la propria struttura societaria, diventando una società "in house" del Comune di Cagliari, che ha acquisito una quota di partecipazione diretta pari al 58,33% del capitale sociale. Il programma di misurazione del rischio, introdotto con il D. Lgs. 175/2016, ha l'obiettivo di prevenire situazioni di crisi aziendale, attraverso l'adozione di misure correttive tempestive qualora emergano criticità.

Il D. Lgs. n. 175/2016 all'art. 14, evidenziando le finalità dello strumento di gestione e controllo del rischio societario, individua precise procedure per prevenire l'eventuale situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e eliminarne le cause. Nello specifico, il dettato normativo precisa che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sarà chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti Parkar S.r.l. ha predisposto il proprio programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale con la finalità di fare emergere gli eventuali indicatori così da valutare e prevenire un ipotetico stato di crisi e conseguentemente correggerne gli effetti eliminando le cause attraverso un piano di risanamento.

Sin d'ora può esporsi che la metodologia utilizzata per le valutazioni sulla società non ha evidenziato alcun sintomo di crisi aziendale.

Contenuti

La presente Relazione descrive gli strumenti di governo societario in atto presso Parkar S.r.l., sia organizzativi che operativi, che nel loro complesso siano idonei a prevenire possibili rischi di crisi aziendale. Essa è strutturata nelle seguenti parti:

- Modello di Corporate Governance
- Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016
- Principi cui si ispira la Società e il Codice Etico
- Prevenzione della corruzione e trasparenza
- Valutazione del rischio di crisi aziendale
- Giudizio finale complessivo

Il modello di Corporate Governance

Parkar S.r.l. è dotata di un assetto organizzativo conforme ai principi applicabili in materia di società a responsabilità limitata. La governance di Parkar S.r.l. segue quanto previsto dalle disposizioni statutarie che prevedono la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci che rappresenta la generalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge o allo Statuto vincolano tutti i soci;
- un Amministratore Unico, titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società;
- un organo di controllo con competenza in materia di atti, gestione e contabilità.

Inoltre, è stato nominato, quale organo interno, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016

Parkar S.r.l., tenendo conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, ha effettuato la valutazione di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in merito all'opportunità di integrare gli strumenti societari di governo con quelli previsti dalla norma citata, comprensiva delle ragioni per cui eventualmente non vi sia stata tale integrazione (così come richiesto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 175/2016).

Art. 6, comma 3, lett. a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	La società considerata la struttura, le dimensioni e l'attività svolta, non ritiene al momento necessario integrare i propri strumenti di governo societario con quello individuato dalla norma in esame. Infatti, non si ritiene possano verificarsi rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere specifiche regolamentazioni da parte della Società. Si specifica, inoltre, che Parkar, per lo svolgimento della propria attività, si avvale di terzi fornitori tramite l'applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023).
Art. 6, comma 3, lett. b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	In merito al controllo interno si richiamano le disposizioni previste dallo Statuto e relative agli organi sociali e alla propria struttura organizzativa interna. Infatti, le funzioni richiamate dalla norma in esame sono poste in essere dalla compagine societaria attuale e considerate le dimensioni aziendali, si ritiene al momento sufficiente il sistema di controllo così come previsto e strutturato.
Art. 6, comma 3, lett. c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	In relazione a tale strumento, Parkar ha adottato: 1) il Codice Etico, vincolante per tutti i dipendenti, diffuso tramite pubblicazione nel proprio sito istituzionale; 2) la Carta di Servizi quale impegno della Società nei confronti dei cittadini relativamente ai servizi offerti; 3) il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno del quale vi sono delle indicazioni in merito a diversi aspetti organizzativi e procedurali costituenti delle linee guida per tutto il personale; 4) una serie di regolamentazioni e procedure interne finalizzati a disciplinare alcune funzioni aziendali e i rispettivi comportamenti da tenere ("Regolamento dei servizi e delle forniture in economia"; "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico"; "Regolamento Whistleblowing", Procedura aziendale in materia di esercizio dei diritti degli interessati ai sensi del Reg. (UE) 679/2016); "Regolamento interno disciplinante le modalità di selezione pubblica per il reclutamento del personale da inquadrare nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato con Parkar S.r.l."
Art. 6, comma 3, lett. d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	In considerazione della struttura e dell'attività svolta della società, non si è ritenuto al momento di dover integrare i propri strumenti con quello richiamato dalla norma. Tuttavia, la Società applica i principi previsti dalla normativa vigente inerenti agli aspetti connessi alla tematica in esame.

I principi cui si ispira la Società e il Codice Etico

Parkar si impegna a contribuire al benessere, alla qualità della vita ed alla crescita della comunità nella quale opera fornendo un servizio di gestione della sosta soddisfacente per i clienti e utile alla collettività; assicurando un'adeguata remunerazione degli investimenti; migliorando il contesto socio-economico nel quale Parkar medesima opera.

I principi e i valori che Parkar riconosce come fondamentali nello svolgimento della propria attività e condivide a tutti i livelli dell'organizzazione sono definiti nel Codice Etico adottato nel 2015.

Il codice etico rappresenta la norma fondamentale di condotta e definisce i principi e valori ai quali deve ispirarsi il comportamento anzitutto degli organi sociali, del personale dipendente e dei collaboratori esterni di Parkar, nella fondamentale convinzione che la responsabilità etica e sociale dell'agire sia condizione indispensabile anche per un pieno e duraturo successo imprenditoriale per una gestione economicamente **sostenibile**.

A tale riguardo, ogni persona in Parkar:

- persegue la soddisfazione dei clienti dell'Azienda con il massimo impegno personale e professionale;
- esercita e promuove nell'attività lavorativa l'onestà, la legalità, l'integrità e il massimo rispetto del prossimo, la trasparenza e la reciproca fiducia tra le persone, l'uso responsabile di ogni risorsa;
- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e degli interessi comuni nel rispetto delle caratteristiche personali di ciascuno;
- opera affinché la qualità del lavoro e la professionalità delle persone crescano costantemente.

Parkar si impegna, inoltre, a erogare i propri servizi garantendo il rispetto dei seguenti principi fondamentali:

1. **Eguaglianza ed imparzialità** · L'azienda garantisce la fruibilità dei servizi gestiti a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, censo, condizioni psicofisiche e sociali. L'azienda si impegna, per quanto nelle sue possibilità e competenze, a garantire e rendere più agevole l'accessibilità ai servizi agli anziani ed alle persone disabili.
2. **Continuità** · L'azienda garantisce l'erogazione del servizio continuo e regolare, secondo l'orario pubblicato e diffuso.
3. **Trasparenza e partecipazione** · L'azienda assicura l'informazione alla clientela secondo le modalità e le procedure indicate nella carta dei servizi. L'azienda si impegna a istituire uffici per la cura delle relazioni con il pubblico e a valutare segnalazioni, proposte e suggerimenti pervenuti dai clienti.
4. **Efficienza ed efficacia** · Il servizio è erogato secondo standard definiti con l'obiettivo del miglioramento continuo; per questo motivo raccoglie e analizza dati di natura economico-gestionale e adotta piani aziendali volti all'ottimizzazione della performance.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In riferimento alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in ottemperanza alla normativa applicabile e ai provvedimenti di indirizzo dell'ANAC, Parkar S.r.l. ha provveduto innanzitutto, ai sensi della L. n. 190/2012, a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nella persona del Dott. Bruno Useli, avente il compito di attuare e monitorare gli adempimenti in capo alla società previsti in materia.

Nello specifico, la società ha predisposto le seguenti misure:

- su proposta del RPCT viene approvato con cadenza annuale il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, pubblicato nell'apposita area del sito "Società Trasparente", con il quale vengono delineati gli strumenti operativi necessari ad individuare i requisiti specifici del sistema di gestione del rischio corruzione in capo alla società integrato dalle misure adottate a garanzia della trasparenza, comprensivo di una specifica sezione dedicata alla Trasparenza;
- il RPCT predispone la Relazione annuale secondo lo schema messo a disposizione dall'ANAC e ne cura la pubblicazione nell'apposita sezione del sito "Società Trasparente";

- provvede a pubblicare annualmente, sulla base delle indicazioni dell'ANAC, nel proprio sito "Società Trasparente", le attestazioni relative all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza;
- viene posto in essere un costante monitoraggio e aggiornamento in merito ai dati e ai documenti da pubblicare nel sito trasparenza della Società ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

Parkar Srl ha effettuato la valutazione della propria salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

Tale attività di controllo viene svolta costantemente anche in via preventiva al fine di intervenire attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

Gli strumenti che Parkar Srl ha adottato per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) Le analisi di bilancio;
- 2) L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman.

Tali modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo biennale, ossia i risultati conseguiti negli anni 2025 e 2024.

1) Le analisi di bilancio.

L'analisi di bilancio si è basata su indici economici, patrimoniali e finanziari tramite i quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali di Parkar Srl, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- La solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- La liquidità per esaminare la capacità di Parkar Srl di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- La redditività per accertare la capacità dell'Azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

1.1 la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi due esercizi;

1.2 la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

1.3 l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;

1.4 la comparazione dei dati elaborati;

1.5 la formulazione di un giudizio.

Di seguito, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi di Parkar Srl, la media biennale, il valore ottimale, lo scostamento e il giudizio.

KPIs Economico-finanziari						
MISURA	2024	2025	Media biennio	Valore ottimale	Δ valore ottimale	Giudizio
<i>Margine di tesoreria</i>	1.277.021	963.506	1.120.264	>0	1.120.264	POSITIVO (debiti a breve soddisfatti dalle liquidità)
<i>Margine di tesoreria netto</i>	1.276.889	963.374	1.120.132	>0	1.120.132	POSITIVO (liquidità immediate coprono i debiti a breve)
<i>Margine di struttura</i>	489.917	(210.632)	139.643	>0	139.643	POSITIVO (Equity finanzia il capitale immobilizzato)
<i>CCN</i>	1.295.414	979.163	1.137.289	>0	1.137.289	POSITIVO (attività correnti coprono i debiti a breve)
<i>Indice di disponibilità</i>	2	2	2	>0	2	POSITIVO (attività correnti superiori rispetto al valore ottimale)
<i>Indice di liquidità</i>	2	2	2	>0	2	POSITIVO (liquidità superiori rispetto al valore ottimale)
<i>EBITDA</i>	829.957	276.478	553.218	>0	553.218	POSITIVO
<i>EBIT</i>	764.228	201.996	483.112	>0	483.112	POSITIVO
<i>ROI</i>	35%	11%	23%	>0	23%	POSITIVO
<i>ROE</i>	86%	59%	72%	>0	72%	POSITIVO
<i>ROS</i>	29%	9%	19%	>0	19%	POSITIVO

Analisi consuntiva e prospettiva degli indicatori economico-finanziari (2024–2025)

L'analisi degli indicatori economico-finanziari relativi al biennio 2024–2025 evidenzia, nel complesso, una situazione di equilibrio, pur in presenza di un ridimensionamento dei principali margini e indici nel corso dell'esercizio 2025 rispetto all'anno precedente.

Sotto il profilo della liquidità, tutti gli indicatori si mantengono ampiamente positivi.

Il margine di tesoreria e il margine di tesoreria secco risultano superiori allo zero in entrambi gli esercizi, confermando la piena capacità dell'azienda di far fronte alle obbligazioni a breve termine mediante le disponibilità liquide e le attività prontamente liquidabili.

Analogamente, il capitale circolante netto si mantiene su valori ampiamente positivi, seppur in riduzione nel 2025

rispetto al 2024, attestando comunque una solida copertura delle passività correnti con le attività correnti.

Il margine di struttura evidenzia un peggioramento nel 2025, assumendo valore negativo. Tuttavia, la media biennale permane positiva, indicando che, nel complesso del periodo considerato, le immobilizzazioni risultano ancora coperte dal capitale proprio. La dinamica osservata è coerente con la riduzione del patrimonio netto, dovuta alla distribuzione degli utili negli esercizi 2023–2025, nonché con il contestuale incremento degli investimenti.

Gli indici di struttura finanziaria di breve periodo, quali il current ratio e il quick ratio, pur registrando una flessione nel 2025 (rispettivamente pari a 1,94 e 1,93 rispetto a 2,37 e 2,35 del 2024), si collocano stabilmente al di sopra delle soglie di equilibrio, evidenziando una condizione di liquidità soddisfacente.

Sotto il profilo della redditività, si rileva una significativa contrazione dei principali margini nel 2025 rispetto al 2024:

- il Margine Operativo Netto (EBIT) da € 764.228 a € 201.996
- il Margine Operativo Lordo (EBITDA) passa da € 829.957 a € 276.478

Analogamente, gli indicatori di redditività mostrano una riduzione:

- ROI dal 34,67% all'11,26%
- ROE dal 85,56% al 59,22%
- ROS dal 29,42% al 9,07%

Nonostante tale contrazione, tutti gli indicatori permangono su valori positivi e, in termini medi nel biennio, si attestano su livelli comunque soddisfacenti, evidenziando la capacità dell'impresa di generare reddito.

In chiave prospettica, la dinamica osservata appare coerente con una fase di rafforzamento degli investimenti e di redistribuzione del valore agli azionisti, che ha comportato un temporaneo ridimensionamento della redditività e degli equilibri patrimoniali. Tuttavia, la solidità della posizione finanziaria di breve periodo e la permanenza di indicatori economici positivi consentono di ritenere sostenibile l'attuale assetto.

L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman.

Il modello Z-score applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato e adattato da Bottani, Cipriani e Serao per le realtà al di fuori di quella americana.

Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto più di trenta anni fa da Prof. Edward Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello dello Z-score, come la maggior parte dei modelli classificatori nell'ambito della diagnosi precoce del rischio d'insolvenza aziendale, si basa sull'analisi statistica discriminante. Tale tecnica permette di classificare col minimo errore un campione di unità statistiche in due o più gruppi individuati (società fallite e non fallite), sulla base di un insieme di caratteristiche note.

Le variabili discriminanti utilizzate sono:

- a) **Stabilità finanziaria** = (attivo corrente – passivo corrente) / totale attivo. Tale indice di equilibrio finanziario

esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.

- b) **Capacità di autofinanziamento** = riserve di utili / totale attivo. Tale indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda.
- c) **Redditività** = utile operativo / totale attivo. Tale indice di redditività delinea la vera produttività delle attività della società depurata da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale.
- d) **Solvibilità** = patrimonio netto / indebitamento totale. Tale indice mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- e) **Utilizzo del capitale** = vendite / totale attività. Tale indice esprime l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$Z = \text{EQUILIBRIO FINANZIARIO} = (a \cdot 1,981) + (b \cdot 9,841) + (c \cdot 1,951) + (d \cdot 3,206) + (e \cdot 4,037)$$

Questa funzione è stata applicata per analizzare la situazione di Parkar Srl in termini consuntivi per gli anni 2025 e 2024.

I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- Un valore dello Z-score uguale o superiore a 8,105 significa che la società ha un buon grado di equilibrio finanziario;
- Un valore della funzione tra 4,86 e 8,105 significa che la società ha un mediocre grado di equilibrio finanziario e dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- Un valore della funzione minore di 4,846 indica che la società registra un'assenza di equilibrio finanziario ed è destinata ad un probabile fallimento.

La procedura adottata da Parkar Srl è riepilogata nella tabella seguente:

Dati 2024:		
Totale attivo	2.393.541	
Attivo corrente	2.239.554	
Riserve di utili	550.944	
Utile operativo	764.228	
Patrimonio netto	643.904	
Indebitamento totale	1.749.637	
Passivo corrente	944.140	
Vendite	3.426.742	
	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,54	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,23	9,842
C) redditività	0,32	1,951

D) solvibilità	0,37	3,206
E) utilizzo del capitale	1,43	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		10,92

Dati 2025:

Totale attivo	2.456.297	
Attivo corrente	2.017.706	
Riserve di utili	134.997	
Utile operativo	201.996	
Patrimonio netto	227.959	
Indebitamento totale	2.228.338	
Passivo corrente	1.038.543	
Vendite	3.200.501	
	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,40	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,05	9,842
C) redditività	0,08	1,951
D) solvibilità	0,10	3,206
E) utilizzo del capitale	1,30	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		7,08

Sulla base dei dati consuntivi dell'esercizio 2025, l'applicazione del modello di Altman evidenzia un indice sintetico di equilibrio finanziario (K) pari a 7,08.

Tale valore si colloca nell'intervallo compreso tra 4,86 e 8,105, corrispondente, secondo il modello, a un grado di equilibrio finanziario intermedio, classificabile come non critico ma suscettibile di miglioramento.

L'analisi delle singole componenti evidenzia:

- una buona stabilità finanziaria, supportata da un attivo corrente significativo rispetto al totale attivo;
- una redditività positiva, seppur in riduzione rispetto all'esercizio precedente;
- un livello di solvibilità adeguato, pur in presenza di un incremento dell'indebitamento;
- un efficiente utilizzo del capitale investito, in grado di generare ricavi significativi rispetto alle risorse impiegate.

Il posizionamento dell'indice su livelli non elevati rispetto agli standard ottimali è riconducibile principalmente alla riduzione del patrimonio netto e della liquidità immediata, conseguente alla distribuzione degli utili effettuata nel periodo 2023–2025, nonché al contestuale incremento degli investimenti.

Valutazione dei risultati

Alla luce delle analisi svolte, la posizione finanziaria della società non evidenzia, allo stato attuale, profili di rischio tali da compromettere gli equilibri aziendali.

L'equilibrio economico conseguito nell'esercizio 2025 rappresenta un risultato positivo, confermando la capacità della società di operare in condizioni di sostenibilità economica e finanziaria, pur nel contesto di una fase caratterizzata da investimenti e da una diversa composizione delle fonti di finanziamento.

Il programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale sarà oggetto di aggiornamento periodico, sia in funzione dell'evoluzione dei risultati economico-finanziari, sia in relazione ai possibili mutamenti del contesto economico e operativo di riferimento, al fine di garantire un costante presidio degli equilibri aziendali.

Bilancio di esercizio

PARKAR S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	CAGLIARI
Codice Fiscale	02448800926
Numero Rea	CAGLIARI201073
P.I.	02448800926
Capitale Sociale Euro	77.468,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CAGLIARI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI CAGLIARI
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.868	2.511
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	72.209	0
7) Altre	48.192	4.350
Totale immobilizzazioni immateriali	129.269	6.861
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	265.129	117.414
3) Attrezzature industriali e commerciali	39.468	11.328
4) Altri beni	4.725	5.773
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	12.611
Totale immobilizzazioni materiali	309.322	147.126
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	438.591	153.987
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.657	18.393
Totale rimanenze	15.657	18.393
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	55.127	42.805
Totale crediti verso clienti	55.127	42.805
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	144.627	35.087
Totale crediti verso controllanti	144.627	35.087
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	147.429	14.460
Totale crediti tributari	147.429	14.460
5-ter) Imposte anticipate	186	0
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	74.099	86.818
Esigibili oltre l'esercizio successivo	132	132
Totale crediti verso altri	74.231	86.950
Totale crediti	421.600	179.302
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.527.467	2.004.094

3) Danaro e valori in cassa	34.383	26.626
Totale disponibilità liquide	1.561.850	2.030.720
Totale attivo circolante (C)	1.999.107	2.228.415
D) RATEI E RISCONTI	18.599	11.139
TOTALE ATTIVO	2.456.297	2.393.541

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	77.468	77.468
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	15.494	15.494
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	-2
Totale altre riserve	0	-2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	134.997	550.944
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	227.959	643.904
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	28.700	43.100
Totale fondi per rischi e oneri (B)	28.700	43.100
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	782.443	752.397
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	66.710	96.771
Totale debiti verso fornitori (7)	66.710	96.771
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	282.144	30.110
Esigibili oltre l'esercizio successivo	192.819	0
Totale debiti verso controllanti (11)	474.963	30.110
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	333.896	281.900
Esigibili oltre l'esercizio successivo	137.747	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	471.643	281.900
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.993	220.003
Totale debiti tributari (12)	24.993	220.003
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	116.846	110.238
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	116.846	110.238

14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	119.147	62.535
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	10.000
Totale altri debiti (14)	129.147	72.535
Totale debiti (D)	1.284.302	811.557
E) RATEI E RISCONTI	132.893	142.583
TOTALE PASSIVO	2.456.297	2.393.541

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.046.750	2.820.734
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.115	2.611
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	149.636	603.399
Totale altri ricavi e proventi	149.636	603.399
Totale valore della produzione	3.200.501	3.426.744
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.353	69.739
7) Per servizi	635.463	569.436
8) Per godimento di beni di terzi	398.821	211.076
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.216.634	1.194.478
b) Oneri sociali	321.229	284.523
c) Trattamento di fine rapporto	105.586	103.339
e) Altri costi	39.488	6.570
Totale costi per il personale	1.682.937	1.588.910
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.820	5.814
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.662	59.916
Totale ammortamenti e svalutazioni	74.482	65.730
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.736	4.637
14) Oneri diversi di gestione	166.712	152.988
Totale costi della produzione	2.998.504	2.662.516
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	201.997	764.228
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	127	82
Totale proventi diversi dai precedenti	127	82
Totale altri proventi finanziari	127	82
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	68
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	68

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	127	14
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	202.124	764.242
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	67.313	212.909
Imposte differite e anticipate	-186	389
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.127	213.298
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	134.997	550.944

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	3.803.440	3.579.965
Altri incassi	6.731	352.553
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(41.670)	(50.979)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(867.268)	(607.653)
(Pagamenti al personale)	(1.711.087)	(1.488.865)
(Altri pagamenti)	(1.002.397)	(836.427)
(Imposte pagate sul reddito)	(313.249)	(67.951)
Interessi incassati/(pagati)	94	61
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(125.406)	880.704
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(232.612)	(5.220)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(232.612)	(5.220)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(45.915)	(525.268)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(45.915)	(525.268)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(403.933)	350.216
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.004.094	1.666.929
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	26.626	13.575
Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	2.030.720	1.680.504
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.527.467	2.004.094
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	34.383	26.626
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.561.850	2.030.720
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.
- Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:
 - a) prudenza;
 - b) prospettiva della continuità aziendale;
 - c) rappresentazione sostanziale;
 - d) competenza;
 - e) costanza nei criteri di valutazione;
 - f) rilevanza;
 - g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative

incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

A seguito dell'acquisizione in house providing di Parkar da parte del Comune di Cagliari, avvenuta nel mese di dicembre 2024, l'Amministrazione comunale è diventata la capogruppo del "gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Cagliari" e CTM precedentemente controllante è diventata socio di minoranza. Pertanto, nel Bilancio di esercizio 2024 la voce 11) Debiti verso controllanti del Passivo dello Stato Patrimoniale accoglieva i debiti di Parkar nei confronti del Comune di Cagliari mentre i debiti verso CTM erano inseriti nella voce 7) Debiti verso fornitori.

Nel Bilancio di esercizio 2025, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta, essendo CTM S.p.A. controllata a sua volta dal Comune di Cagliari, è stata introdotta la voce 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti in cui sono stati inseriti i debiti di Parkar verso il socio di minoranza. Corrispondentemente sono stati trasferiti anche i debiti 2024 precedentemente accolti nella voce 7) Debiti verso fornitori. A seguito di tale spostamento il raggruppamento D) DEBITI è rimasto invariato.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote

costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti diversi 15%
- Sistemi elettronici di sicurezza 20%
- Parcometri 15%
- Impianti e macchinari 10%
- Attrezzature industriali e commerciali 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio 12%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche 20%.
- Sistema telefonico intercomunicante 20%
- Apparecchi telefonia mobile 20%
- Autocarri e autofurgoni 20%
- Insegne luminose 15%

Contributi pubblici in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

[Per i contributi in conto impianti relativi a superbonus o altre detrazioni fiscali a fronte di interventi edilizi, indicare le informazioni previste dall'OIC 16 par. 90 sulle modalità di contabilizzazione dei contributi ricevuti.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze finali di materiali di consumo, vestiario, tagliandi di sosta etc. sono state valorizzate, conformemente agli anni passati, mediante applicazione del metodo del "Lifo a scatti annuale". Tale valore risulta non superiore al valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio,

dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 129.269 (€ 6.861 nel precedente esercizio). La variazione intervenuta nell'esercizio in chiusura ammontante a € 141.228 è relativa alle seguenti voci di Bilancio: "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" € 13.129, "Spese incrementative su beni di terzi" € 55.890 e "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" € 72.209.

Il costo registrato nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativo alle licenze software acquistate per consentire il funzionamento degli impianti accessi installati nei due nuovi Multipiano di Via Cesare Battisti e di Piazza Nazzari entrati in funzione, rispettivamente, nei mesi di dicembre 2024 e marzo 2025. Le variazioni intervenute nel raggruppamento "Spese incrementative su beni di terzi" sono relative a interventi di manutenzione straordinaria quali impianto per la rivelazione fumi, porte REI, videosorveglianza, ecc. effettuate nei Multipiano Manzoni (€ 39.773), Piazza Nuova (€ 12.791) e Piazza Nazzari (€ 3.326).

Infine, le "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accolgono gli acconti corrisposti al fornitore aggiudicatario della realizzazione di una APP proprietaria e di una WEB APP per la gestione della sosta.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.981	0	5.220	20.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.470	0	870	13.340
Valore di bilancio	2.511	0	4.350	6.861
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.129	72.209	55.890	141.228
Ammortamento dell'esercizio	6.772	0	12.048	18.820
Totale variazioni	6.357	72.209	43.842	122.408
Valore di fine esercizio				
Costo	28.110	72.209	61.110	161.429
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.242	0	12.918	32.160
Valore di bilancio	8.868	72.209	48.192	129.269

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 309.322 (€ 147.126 nel precedente esercizio).

Come si rileva dal prospetto sotto riportato, nel corso dell'esercizio 2025, sono stati effettuati investimenti per complessivi € 217.855 che hanno interessato le seguenti voci di Bilancio: "Impianti e macchinario" per € 177.283, "Attrezzature industriali e commerciali" per € 35.735 e "Altri beni" per € 4.837. E' stato inoltre trasferito l'importo di € 12.611 accolto tra gli "Acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali in corso" risultante dal Bilancio di esercizio 2024, di cui € 10.000 nella voce "Impianti e macchinario" ed € 2.611 nella voce "Attrezzature industriali e commerciali".

Impianti e macchinario

La variazione intervenuta in tale posta pari a € 187.283 è relativa all'installazione degli impianti accessi nei nuovi multipiano di Via Cesare Battisti per € 100.119 e Piazza Nazzari per € 69.960.

Sono state inoltre installate le insegne luminose in tutti i parcheggi in struttura, due pompe di calore Daikin, nonché gli apparati di video sorveglianza nei Multipiano di Piazza Nazzari (€ 4.980) e di Via Cesare Battisti (€ 3.960).

Attrezzature industriali e commerciali

Nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto alla realizzazione della nuova segnaletica verticale nei parcheggi in struttura di Via Cesare Battisti per € 4.814 e di Piazza Nazzari per € 18.429.

Si è proceduto infine all'acquisto di nuove cassette per la raccolta delle monete per € 4.290, di un parcometro usato del costo di € 1.750 nonché alla conclusione della costruzione in economia di nuovi 6 parcometri per complessivi € 9.063, di cui l'importo di € 2.611 in corso dal precedente esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

La variazione di € 4.837 ha riguardato l'acquisto di una Smart TV del costo di € 187 e dei mobili per arredare gli uffici dei due nuovi multipiano di Via Cesare Battisti e Piazza Nuova per complessivi € 4.650.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	178.217	640.218	62.052	12.611	893.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.803	628.890	56.279	0	745.972
Valore di bilancio	117.414	11.328	5.773	12.611	147.126
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	177.283	35.735	4.837	0	217.855
Riclassifiche (del valore di bilancio)	10.000	2.611	0	-12.611	0
Ammortamento dell'esercizio	39.568	10.206	5.888	0	55.662
Altre variazioni	0	0	3	0	3
Totale variazioni	147.715	28.140	-1.048	-12.611	162.196
Valore di fine esercizio					
Costo	364.828	678.564	66.891	0	1.110.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.699	639.096	62.166	0	800.961
Valore di bilancio	265.129	39.468	4.725	0	309.322

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 4.725 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e arredi	256	1.041	1.297
Macchine d'ufficio	456	-143	313
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	5.061	-1.946	3.115
Totale	5.773	-1.048	4.725

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

Costo originario	
Impianti e macchinari	9.901
Attrezzature industriali e commerciali	625.466
Altre immobilizzazioni materiali	53.551
Totale	688.918

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 15.657 (€ 18.393 nel precedente esercizio).

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze finali sono state valorizzate, conformemente agli esercizi passati, utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2025 di ricambi per parcometri (€ 8.129), di ricambi vari (€ 1.204) e di cancelleria e stampati (€ 6.324).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.393	-2.736	15.657
Totale rimanenze	18.393	-2.736	15.657

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 421.600 (€ 179.302 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	55.127	0	55.127	0	55.127
Verso controllanti	144.627	0	144.627	0	144.627
Crediti tributari	147.429	0	147.429		147.429
Imposte anticipate			186		186
Verso altri	74.099	132	74.231	0	74.231
Totale crediti	421.282	132	421.600	0	421.600

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontanti a € 55.127 sono relativi per € 50.000 ai lotti di tagliandi di sosta acquistati dalla società My Cicero, ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio 2025. Le società My Cicero e EasyPark hanno sviluppato delle piattaforme che consentono ai clienti di poter effettuare il pagamento delle tariffe tramite mobile (app per smartphone, SMS, IVR, No Call). Il credito residuo pari a € 5.127 è relativo alle vendite effettuate a fine dicembre 2025 nei vari multipiani, Manzoni, Piazza Nuova, Nazzari e Battisti e all'occupazione di stalli per la sosta da parte della società MGS Srls impegnata in lavori. L'intero credito risultante alla data di chiusura dell'esercizio

2025 è stato integralmente incassato nell'anno 2026.

Crediti verso controllanti

Trattasi del credito di € 144.627 vantato nei confronti del Comune di Cagliari per indennizzi da occupazione stalli per periodi di tempo superiori ai 30 giorni. L'Amministrazione comunale, infatti, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del nuovo contratto di servizio in vigore dal 01/04/2025, prevede il riconoscimento di un indennizzo per l'occupazione degli stalli per periodi superiori ai 30 giorni nella misura forfettaria di € 5 al giorno nelle zone a tariffa ordinaria e di € 10 nelle zone a tariffa speciale per tutto il periodo di occupazione.

Crediti tributari

I crediti tributari, ammontanti complessivamente a € 147.429 accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- il credito verso l'Erario per il Bonus ex. art.1 DL 66/2014 relativo al mese di dicembre 2025 € 1.800;
- il credito verso l'Erario per il saldo dell'IRAP 2025 che scaturirà dal Modello 2026 € 21.963;
- il credito verso l'Erario per il saldo dell'IRES 2025 che risulterà dal Modello Unico Sc 2026 € 123.666.

Crediti per imposte anticipate

La non coincidenza tra le regole civilistiche e quelle fiscali porta allo sfasamento tra le imposte sul reddito di competenza e le imposte calcolate (nonché da versare) per l'esercizio di riferimento, sfasamento dovuto alla presenza di differenze tra il momento di imputazione in bilancio dei costi e dei ricavi e il momento della loro deduzione o tassazione.

Alla data del 31/12/2025 risulta un credito per imposte anticipate di € 186, relativo a differenze temporanee sorte nell'esercizio in corso.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, per complessivi € 74.231, sono così scomponibili.

- verso l'INPS per anticipi di indennità di malattia € 648 e permessi retribuiti al personale dipendente € 2.988 recuperati nel mese di gennaio 2026 con il versamento dei contributi del mese di dicembre 2025;
- verso l'INAIL per il conguaglio a credito del premio 2025, € 489;
- verso la COIN SERVICE, società che cura il servizio di raccolta delle monete introitate dai parcometri e il successivo accredito in banca, € 67.823. Il credito è stato regolarmente incassato nell'esercizio 2025;
- verso altri € 2.283.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	42.805	12.322	55.127	55.127	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	35.087	109.540	144.627	144.627	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.460	132.969	147.429	147.429	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	186	186			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	86.950	-12.719	74.231	74.099	132	0
Totale crediti	179.302	242.298	421.600	421.282	132	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Crediti - ripartizione per area geografica	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.127
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	144.627
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	147.429
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	186
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.231
Totale crediti	421.600

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.561.850 (€ 2.030.720 nel precedente esercizio).

I depositi bancari e postali sono relativi al c/c acceso presso il Banco di Sardegna S.p.A. € 559.421 e al c/c aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro € 968.046.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.004.094	-476.627	1.527.467
Denaro e altri valori in cassa	26.626	7.757	34.383
Totale disponibilità liquide	2.030.720	-468.870	1.561.850

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 18.599 (€ 11.139 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.139	7.460	18.599
Totale ratei e risconti attivi	11.139	7.460	18.599

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Premi assicurativi 2026	14.703
Canone portale trasp.2026	2.511
Software illeciti 2026	139
Manutenzione insegne luminose 2026	227
Consulente contabile/fiscale 2026	433
Rinnovo costo legal mail 2026	586
Totale	18.599

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 227.959 (€ 643.904 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve".

In data 11/07/2025, l'Assemblea dei soci di Parkar ha deliberato la distribuzione degli utili conseguiti nell'esercizio 2024 per complessivi € 550.944, prevedendo il pagamento in un arco temporale di 5 anni in coerenza con la durata del contratto di servizio e con le esigenze di sostenibilità finanziaria della società.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	77.468	0	0	0
Riserva legale	15.494	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	-2	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	550.944	550.944	0	0
Totale Patrimonio netto	643.904	550.944	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		77.468
Riserva legale	0	0		15.494
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	2		0
Totale altre riserve	0	2		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	134.997	134.997
Totale Patrimonio netto	0	2	134.997	227.959

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	77.468	0	0	0
Riserva legale	15.494	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	525.268	525.268	0	0
Totale Patrimonio netto	618.229	525.268	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		77.468
Riserva legale	0	0		15.494
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-2
Totale altre riserve	0	-1		-2
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	550.944	550.944
Totale Patrimonio netto	0	-1	550.944	643.904

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

<i>Legenda</i>	
A	Aumento di capitale
B	Copertura di perdite
C	Distribuzione ai soci
D	Altri vincoli statutari
E	Altro

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	77.468	apporto dei soci		0	0	0
Riserva legale	15.494	riserva di utili	A, B, C	0	0	0
Altre riserve						
Totale	92.962			0	0	0

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Riserva da arrotondamento Euro	0	0		0	0	0
Totale	0	0		0	0	0

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 28.700 (€ 43.100 nel precedente esercizio).

Tale voce del Passivo dello Stato Patrimoniale è relativa integralmente al "Fondo rischi per contribuzione al Fondo EST". Con il CCNL 14/07/2005 è stato istituito il Fondo Nazionale di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore terziario, distribuzione e servizi, a cui devono essere iscritti tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno e a tempo parziale. Attualmente per il finanziamento del Fondo è dovuto alle stesso un contributo obbligatorio a carico dell'Azienda pari a € 10 mensili per 14 mensilità, oltre € 30 Una Tantum a titolo di iscrizione che, per i dipendenti di Parkar, decorrerà dal 01/04/2022. Per il periodo precedente in cui i dipendenti

non risultano iscritti al Fondo, l'Azienda potrebbe essere tenuta al versamento, a favore di ciascun lavoratore richiedente, di un elemento distinto della retribuzione non assorbibile pari a € 16 per 14 mensilità, che rientra nella retribuzione di fatto. Per fronteggiare tale rischio, nel rispetto del principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento in apposito Fondo rischi. Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 il Fondo è stato adeguato portando insussistente l'importo di € 14.400 non più erogabile in quanto prescritto.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	43.100	43.100
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	14.400	14.400
Totale variazioni	0	0	0	-14.400	-14.400
Valore di fine esercizio	0	0	0	28.700	28.700

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 782.443 (€ 752.397 nel precedente esercizio).

La variazione di € 30.046 intervenuta nel Fondo T.F.R. rispetto all'esercizio 2024 deriva dalla somma algebrica dell'incremento di € 39.340 e del decremento di € 9.294. Per l'esattezza, l'accantonamento netto di competenza dell'esercizio 2025 è pari a € 21.979 più la rivalutazione del fondo maturato al 31 dicembre 2024 per € 17.361. La diminuzione intervenuta si riferisce invece per € 2.951 al versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2024, secondo quanto previsto dall'art.11, comma 3, D. Lgs.47/2000 e per € 6.343 ad una anticipazione sul TFR erogata nel 2025 a favore di un dipendente.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal Dlgs n. 252/2005, e dalla manovra sul T.F.R. prevista con la legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio in chiusura sono maturati versamenti ai fondi della previdenza complementare per complessivi € 84.409, di cui € 12.755 per contributi a carico di Parkar.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione movimenti TFR	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	752.397
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.340
Utilizzo nell'esercizio	9.294
Totale variazioni	30.046
Valore di fine esercizio	782.443

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.284.302 (€ 811.557 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti verso fornitori

Sono pari a € 66.710 e accolgono l'esposizione debitoria, alla data del 31/12/2025, a fronte di acquisti di beni e prestazioni di servizi necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Debiti verso controllanti

Ammontano a complessivi € 474.963 e accolgono le sottoelencate voci di debito in essere nei confronti del Comune di Cagliari:

- € (217.871) per l'aggio maturato nel 2025 per l'utilizzo degli stalli a raso e per i ricavi da sosta conseguiti nei multipiano. Infatti, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del contratto di servizio in vigore dal 01/04/2025, Parkar, a fronte del servizio pubblico, deve riconoscere al Comune di Cagliari un canone annuo calcolato sulla base dei corrispettivi e delle fatture emesse. L'importo del canone di concessione (o aggio) a carico dell'Azienda viene determinato nella misura del 12% dei ricavi derivanti dalla sosta.

Qualora in ciascuna annualità di affidamento il valore della produzione risultasse superiore ad euro 3.500.000, sulla differenza fra il valore della produzione e detto valore, salva una franchigia del 5%, sarà dovuto un aggio pari al 90%, con effetto già sull'esercizio in cui si verifichi tale condizione, salvi diversi accordi;

- € (257.092), di cui l'importo di € 64.273 esigibile entro l'esercizio successivo ed € 192.819 dal 2027 al 2029, a titolo di saldo degli utili maturati nell'esercizio 2024. Infatti, in data 11/07/2025, l'Assemblea dei soci di Parkar deliberava la distribuzione degli utili conseguiti nell'esercizio 2024 per complessivi € 550.944, prevedendo il pagamento in un arco temporale di 5 anni in coerenza con la durata del contratto di servizio e con le esigenze di sostenibilità finanziaria della società.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'esposizione debitoria ammonta a € 471.643 e risulta composta dalle seguenti voci:

- debiti per utili maturati nell'esercizio 2024 pari a € 183.663 cui l'importo di € 45.916 esigibile entro l'esercizio

successivo ed € 137.747 dal 2027 al 2029, a titolo di saldo degli utili maturati nell'esercizio 2024, la cui distribuzione è stata prevista in un arco temporale di 5 anni.

- debiti per fatture da ricevere da CTM S.p.A., pari a € (287.980). L'importo si riferisce alle prestazioni rese nel corso dell'esercizio 2025 relative alla tenuta della contabilità, alla gestione delle procedure di gara, all'amministrazione del personale e ad altri servizi amministrativi e gestionali, per i quali alla data di bilancio non risultano ancora pervenute le relative fatture.

Debiti tributari

Il debito complessivo pari a € 24.993 accoglie nel dettaglio le seguenti voci:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. trattenuta nel mese di dicembre 2025 e versata all'Erario nel mese di gennaio 2026 € (20.847);
- il saldo dell'IVA a debito del mese di dicembre 2025 versata all'Erario nel mese di gennaio 2026 € (3.865);
- il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. € (281) versata nel mese di febbraio 2026.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

Tale esposizione per un totale di € 116.846 è relativa ai seguenti debiti:

- verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2025 versati nel mese di gennaio 2026 € (61.229), nonché per gli oneri relativi a ferie pregresse € (17.319) e per gli oneri sull'UNA TANTUM 2025 riconosciuta al personale dipendente € (13.275);
- verso i Fondi di previdenza complementare per ritenute e contributi del quarto trimestre 2025 € (23.892);
- verso l'Ente Bilaterale Terziario per le ritenute relative al mese di dicembre 2025 € (77);
- verso l'INPS per le ritenute relative al mese di dicembre 2025 del Fondo di solidarietà residuale € (960);
- verso il Fondo EST per le ritenute relative al mese di dicembre 2025 € (94).

Altri debiti

Tale raggruppamento ammontante a € 129.147, accoglie nel dettaglio, le sottoelencate voci di debito:

- Verso il personale dipendente € (71.968), per le ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2025 per l'UNA TANTUM 2025 riconosciuta al personale dipendente € (43.075);
- Verso organizzazioni sindacali per le ritenute del mese di dicembre 2025 € (1.116);
- Verso altri per ritenute diverse del personale € (2.616);
- Verso il fornitore COIN SERVICE, a titolo di deposito cauzionale di € (10.000) versato a fronte della gara d'appalto per il servizio di ritiro e riversamento delle somme rinvenienti dai parcometri;
- Verso altri € 372.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	96.771	-30.061	66.710
Debiti verso controllanti	30.110	444.853	474.963
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	281.900	189.743	471.643
Debiti tributari	220.003	-195.010	24.993
Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	110.238	6.608	116.846
Altri debiti	72.535	56.612	129.147
Totale	811.557	472.745	1.284.302

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	96.771	-30.061	66.710	66.710	0	0
Debiti verso controllanti	30.110	444.853	474.963	282.144	192.819	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	281.900	189.743	471.643	333.896	137.747	0
Debiti tributari	220.003	-195.010	24.993	24.993	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.238	6.608	116.846	116.846	0	0
Altri debiti	72.535	56.612	129.147	119.147	10.000	0
Totale debiti	811.557	472.745	1.284.302	943.736	340.566	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Descrizione debiti	Importi
Debiti verso fornitori	66.710
Debiti verso imprese controllanti	474.963
Debiti verso imprese sottoposte al	471.643

controllo delle controllanti	
Debiti tributari	24.993
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.846
Altri debiti	129.147
Totale debiti in Italia	1.284.302

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Descrizione debiti	Debiti non assistiti da garanzie reali
Debiti verso fornitori	66.710
Debiti verso controllanti	474.963
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	471.643
Debiti tributari	24.993
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.846
Altri debiti	129.147
Totale debiti	1.284.302

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 132.893 (€ 142.583 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei 14 ^a mensilità da erogare nel 2026	58.588
Totale ratei passivi	58.588

I Ratei passivi accolgono costi di competenza dell'esercizio 2025 la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo.

Nel caso specifico, come si evince dalle informazioni contenute nello specchio sopra riportato, accolgono il costo maturato nel secondo semestre dell'anno 2025 della 14^a mensilità che verrà erogata al personale dipendente nel mese di luglio 2026.

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione risconti passivi	Importo
Abbonamento stalli 2026	20.439
Contributi c/impianti legge 208/2015	32.979
Contributi c/impianti legge 232/2016	20.887
Totale risconti passivi	74.305

I Risconti passivi accolgono lo storno di ricavi per tagliandi di sosta la cui manifestazione numeraria si è verificata prima della chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica di quello successivo, nonché i contributi in c/impianti di cui la società ha beneficiato nel corso degli ultimi anni per l'effettuazione dei sottoelencati investimenti che vengono ripartiti tra i vari esercizi in correlazione con gli ammortamenti dei beni per il cui acquisto sono stati concessi:

- realizzazione nuovo impianto accessi nel multipiano Manzoni. Il contributo da ripartire nei prossimi anni in funzione delle quote di ammortamento è di € 26.200 di cui € 16.123 nell'ambito degli investimenti in beni 4.0 ed € 10.077 per gli investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud);
- realizzazione nuovo impianto accessi nel multipiano Piazza Nuova. Il contributo da ripartire nei prossimi anni in funzione delle quote di ammortamento è di € 27.666 di cui € 16.856 nell'ambito degli investimenti in beni 4.0 ed € 10.810 per gli investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività: In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'anno 2025 ammontano a € 3.046.750 e sono così scomponibili:

- Proventi soste abbonamenti multipiano Manzoni € (74.696);
- Proventi soste abbonamenti multipiano Piazza Nuova € (177.114);
- Proventi soste abbonamenti multipiano Piazza Nazzari € (29.197);
- Proventi soste abbonamenti multipiano Cesare Battisti € (19.091);
- Proventi da occupazione stalli per lavori € (5.782);

- Proventi soste pass € (122.442);
- Proventi soste parcometri € (1.516.493);
- Proventi multipiano Manzoni € (245.257);
- Proventi multipiano Piazza Nuova € (28.450);
- Proventi multipiano Nazzari € (44.265);
- Proventi multipiano Battisti € (20.029);
- Proventi soste a raso tramite applicazioni € (763.934).

Tale ultima voce di ricavo, si riferisce al servizio aggiuntivo che consente all'utenza di acquistare e pagare abbonamenti e titoli di sosta attraverso diversi canali: applicazione per smartphone, IVR, NO CALL, SMS, tramite piattaforma dedicate all'accesso ai servizi "Smart" delle città.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione parcheggi a pagamento	3.046.750
Totale	3.046.750

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.046.750
Totale	3.046.750

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 149.636 (€ 603.399 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Rimborsi assicurativi	480	-220	260
Sopravvenienze e insussistenze attive	135.097	-113.545	21.552
Contributi in conto capitale (quote)	25.584	-7.350	18.234
Altri ricavi e proventi	442.238	-332.648	109.590
Totale altri	603.399	-453.763	149.636
Totale altri ricavi e proventi	603.399	-453.763	149.636

Sopravvenienze attive

L'importo principale compreso in tale voce di ricavo del conto economico è di € 14.400 ed è relativo al Fondo EST. Trattasi, per l'esattezza, dell'adeguamento del Fondo rischi di € 76.000 costituito nell'anno 2021 per fronteggiare il rischio di dover corrispondere a favore di ciascun lavoratore richiedente, di un elemento distinto della retribuzione non assorbibile pari a € 16 per 14 mensilità, introdotto dal CCNL 14/07/2005. Nell'esercizio 2025 è stata portata insussistente la parte non più erogabile in quanto prescritta.

Contributi in c/impianti

Ammontano a € 18.234 e accolgono l'imputazione al conto economico della quota di contributi in c/impianti di cui l'Azienda beneficia accolti tra i risconti passivi pluriennali e ripartiti tra i vari anni in correlazione alle quote di ammortamento dei beni per il cui acquisto sono stati erogati.

Si tratta nello specifico dei contributi in c/impianti relativi ai seguenti investimenti:

- installazione su n.70 parcometri di un pannello dotato di un lettore atto a consentire il pagamento della sosta mediante carte di credito o bancomat. Infatti, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), che ai commi 900 e 901, ha introdotto la previsione che i parcometri debbano consentire il pagamento della sosta anche mediante l'utilizzo di bancomat, carte di credito e/o carte prepagate, nel 2018 Parkar ha completato l'investimento, iniziato nel precedente esercizio, consistente nell'installazione di un pannello dotato di lettore per consentire il pagamento con carte e/o bancomat. Per fronteggiare la presenza di parcheggiatori abusivi che riciclavano i tagliandi di sosta, causando un grave danno economico oltretutto di immagine all'Azienda, i pannelli sono stati dotati di un tastierino alfanumerico su cui inserire obbligatoriamente il numero della targa del veicolo da lasciare in sosta. Il contributo di competenza del 2025 è pari a € 1.183;
- realizzazione nuovo impianto accessi nel multipiano Manzoni. Come già illustrato nei commenti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Parkar nell'esercizio 2022 ha sostituito il vecchio impianto accessi effettuando un investimento in hardware, software e impianti per complessivi € 97.654 che ha originato un credito di imposta di € 38.470 nell'ambito degli investimenti in beni 4.0 ed € 23.555 per gli investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud) da ripartire in funzione delle quote di ammortamento degli investimenti. Il contributo di competenza del 2025 è pari a € 8.617;
- realizzazione nuovo impianto accessi nel multipiano Piazza Nuova. Nell'esercizio 2023 lo stesso investimento in hardware, software e impianti per complessivi € 74.157, è stato realizzato nell'altro parcheggio in struttura, determinando un credito di imposta di € 30.168 nell'ambito degli investimenti in beni 4.0 ed € 18.539 per gli investimenti nel Mezzogiorno (Bonus Sud) da ripartire in funzione delle quote di ammortamento degli investimenti. Il contributo di competenza del 2025 è pari a € 8.434.

Altri

Gli Altri ricavi e proventi sono relativi per € (109.540) all'indennizzo maturato nell'esercizio in chiusura a seguito dell'occupazione di stalli per periodi di tempo superiori ai 30 giorni; infatti, come indicato nei commenti delle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, l'Amministrazione comunale, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del nuovo contratto di servizio in vigore dal 01/04/2025, prevede il riconoscimento di un indennizzo per l'occupazione degli stalli per periodi superiori ai 30 giorni nella misura forfettaria di € 5 al giorno nelle zone a tariffa ordinaria e di € 10 nelle zone a tariffa speciale per tutto il periodo di occupazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime e sussidiarie sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 37.353 (€ 69.739 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materiale di consumo	40.328	-28.876	11.452
Materiale di manutenzione	22.583	0	11.257
Materiale di pulizia	1.334	2.013	3.347
Cancelleria	5.454	5.833	11.287
Carburanti e lubrificanti	0	10	10
Trasporti su acquisti	40	-40	0
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.739	-21.060	37.353

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 635.463 (€ 569.436 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione spese per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	200	15.119	15.319
Energia elettrica	25.149	-1.357	23.792
Acqua	863	-57	806
Spese di manutenzione e riparazione	42.963	-3.509	39.454
Servizi e consulenze tecniche	297.175	51.290	348.465
Compensi agli amministratori	19.469	0	19.469

Spese e consulenze legali	16.486	-1.878	14.608
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	4.500	2.260	6.760
Spese telefoniche	17.449	5.537	22.986
Assicurazioni	9.191	11.301	20.492
Spese di viaggio e trasferta	4.115	5.736	9.851
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	570	-500	70
Altri	131.306	-17.915	113.391
Totale servizi	569.436	66.027	635.463

I Servizi e le consulenze tecniche accolgono l'onere, pari a € 288.197, addebitato da CTM S.p.A. per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2025 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale, per la predisposizione delle gare d'appalto, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. Gli Altri costi per servizi si riferiscono per € 44.634 al costo sostenuto per il ritiro, il conteggio e il riaccredito delle monete provenienti dai parcometri, € 22.227 per oneri bancari, ecc.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 398.821 (€ 211.076 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione spese per godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	21.499	30.202	51.701
Altri	189.577	157.543	347.120
Totale godimento beni di terzi	211.076	187.745	398.821

La voce Affitti e locazioni è relativa per € 21.701 ai canoni corrisposti da Parkar a CTM S.p.A. per la locazione di alcuni uffici ubicati nel Viale Trieste 157 in cui la società svolge l'attività amministrativa, nonché per € 30.000 relativamente ai canoni corrisposti, dal mese di maggio 2025, alla società Ippica per la locazione di nuovi stalli ubicati al Poetto.

La voce Altri è relativa per € 312.741 all'aggio spettante al Comune di Cagliari per l'utilizzo degli stalli ed al canone di noleggio autovetture necessarie per le attività di gestione e manutenzione dei parcometri pari a € 34.379.

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.682.937 (€ 1.588.910 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione spese per il personale	Valore esercizio precedente	Variazione	valore esercizio corrente
Salari e stipendi	1.194.478	22.156	1.216.634
Oneri sociali	284.523	36.706	321.229
Trattamento fine rapporto	103.339	2.247	105.586
Altri costi	6.570	32.918	39.488
Totale spese per il personale	1.588.910	94.027	1.682.937

Il costo sostenuto nel corso dell'anno 2025 si riferisce a un numero medio di 47 operai remunerati con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 74.482 (€ 65.730 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione ammortamenti e svalutazioni	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.814	13.006	18.820
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.916	-4.254	55.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.730	8.752	74.482

Le principali voci di costo ricomprese tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono di seguito riportate:

- ammortamento impianto accessi multipiano Manzoni e Piazza Nuova € 25.247;
- ammortamento impianto accessi multipiano Piazza Nazzari e Cesare Battisti € 12.756;
- ammortamento parcometri € 7.101;
- ammortamento macchinari e attrezzature € 3.105;
- ammortamento macchine elettromeccaniche ed elettroniche € 2.134.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le variazioni delle rimanenze nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.736 (€4.637 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Rimanenze iniziali materie di consumo	23.030	-4.637	18.393
(Rimanenze finali materie di consumo)	18.393	-2.736	15.657
Totale rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.637	-1.901	2.736

Accantonamenti per rischi e oneri

Nel Bilancio dell'esercizio in chiusura non sono stati effettuati accantonamenti a fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 166.712 (€ 152.988 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.193	358	1.551
Imposta di registro	200	500	700
Diritti camerali	304	10	314
Sopravvenienze e insussistenze passive	411	-318	93
Altri oneri di gestione	150.880	13.174	164.054
Totale oneri diversi di gestione	152.988	13.724	166.712

Gli Altri oneri di gestione accolgono oneri associativi per € 6.900, l'onere per la TARI (Tassa sui rifiuti e sui servizi) dovuta per l'anno 2025 per tutti gli stalli a raso e in struttura nella misura di € 154.040.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati sostenuti oneri per "interessi ed altri oneri finanziari".

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non ci sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione imposte	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	51.841	0	0	186	
IRAP	15.472	0	0	0	
Totale	67.313	0	0	186	0

Nell'esercizio in chiusura sono state rilevate le sottoelencate imposte anticipate sulle differenze temporanee.

IRES	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-186
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-186

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	202.123	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	202.123	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		310.053
Onere fiscale teorico (aliquota base)	48.510	15.875
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	775	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	13.106	-7.866
Imponibile fiscale	216.004	302.187
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	0	
Valore della produzione estera	0	0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	0	0
Imposte correnti (aliquota base)	51.841	15.472
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	51.841	15.472

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Inquadramento	Numero medio
Operai	47
Totale Dipendenti	47

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

Destinatari compensi	Compensi
Sindaci	13.055
Amministratori	18.720

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice civile, si segnala che il compenso per l'attività di revisione legale è ricompreso nei costi di cui alla tabella sopra riportata.

Categorie di azioni emesse dalla società

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice civile, si segnala che il capitale della società è suddiviso in quote trattandosi di una società a responsabilità limitata.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del Codice civile, si segnala che non sono stati emessi titoli.

Strumenti finanziari

In relazione a quanto disposto all'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice civile, si segnala che non sono stati emessi strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, si segnala che non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In relazione a quanto disposto dall'art. 2447 bis del Codice civile, si segnala che non ci patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

La società, nel corso dell'esercizio 2025, ha posto in essere operazioni con entrambi i soci: Comune di Cagliari e CTM S.p.A. Con il Comune di Cagliari, socio di maggioranza, sono intervenute le seguenti operazioni passive:

- aggio 6% fino al 31/03/2025 e del 12% dal 01/04/2025 al 31/12/2025 sui proventi conseguiti dalla sosta a raso e nei Multipiano, € 312.741;
- TARI sugli stalli a raso e nei Multipiano, € 154.040.

Le operazioni attive con il Comune di Cagliari sono invece consistite nell'indennizzo di € 109.540 maturato a favore di Parkar per le occupazioni degli stalli a raso per periodi superiori a 30 giorni.

Nei confronti del socio di minoranza, le operazioni, ammontanti complessivamente a € 316.406 sono consistite nel pagamento del canone di locazione di alcuni uffici concessi in locazione da CTM S.p.A. € 21.701, dell'onere addebitato sempre da CTM S.p.A. per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2025 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale e per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. € 294.705. Vengono di seguito evidenziati i rapporti intercorsi durante l'esercizio ed i crediti ed i debiti reciproci

esistenti al 31.12.2025 tra le società partecipanti al consolidamento:

		Operazioni Parkar S.r.L. - Comune di Cagliari			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per indennizzo occupazione stalli per periodo superiori a 30 giorni anno 2025 (voce crediti verso controllanti entro 12 mesi)	€ 144.627,00			
	Partecipazione al Capitale Sociale di Parkar (Patrimonio netto > Capitale Sociale)		€ 45.187,00		
	Debiti verso Comune di Cagliari per aggio anno 2025 (debiti > debiti verso controllanti entro 12 mesi)		€ 217.871,00		
	Debiti verso Comune di Cagliari per saldo utili 2024 (debiti > debiti verso controllanti entro 12 mesi)		€ 64.273,00€		
	Debiti verso Comune di Cagliari per saldo utili 2024 (debiti > debiti verso controllanti oltre 12 mesi)		€ 192.819,00		
Conto Economico	Corrispettivo a favore Comune di Cagliari per utilizzo stalli anno 2025 (costi della produzione > voce spese per il godimento di beni di terzi)			€ 312.741,00	
	Oneri per TARI a favore del Comune di Cagliari anno 2025 (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 154.040,00	
	Ricavi da Comune di Cagliari per indennizzo mancato utilizzo stalli anno 2025 (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 109.540,00

		Operazioni Parkar S.r.L. - CTM S.p.A.			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso CTM S.p.A. per prestazioni ricevute nell'anno 2025 per tenuta contabilità, ecc. (debiti > debiti verso fornitori entro 12 mesi)		€ 287.980,00€		
	Partecipazione al Capitale Sociale di Parkar (Patrimonio netto > Capitale Sociale)		€ 32.281,00		
	Debiti verso CTM S.p.A. per saldo utili 2024 (debiti > debiti verso controllanti entro 12 mesi)		€ 45.916,00		
	Debiti verso CTM S.p.A. per saldo utili 2024 (debiti > debiti oltre 12 mesi)		€ 137.747,00		
Conto Economico	Spese per prestazioni ricevute nell'anno 2025 da CTM S.p.A. per tenuta contabilità, ecc. (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€ 294.705,00	
	Spese per locazione uffici anno 2025 da parte del CTM S.p.A. (costi della produzione > spese per il godimento di beni di terzi)			€ 21.701,00	

		Operazioni Parkar S.r.L. - Abbanoa			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso Abbanoa per consumi d'acqua anno 2025 debiti > debiti verso fornitori entro 12 mesi)		€ 294,00		
Conto Economico	Costi per consumi d'acqua anno 2025 (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€806,00	

		Operazioni Parkar S.r.L. - Società Ippica			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Conto Economico	Costi per locazione stalli ippodromo poetto anno 2025 (costi della produzione > voce spese per godimento beni di terzi)			€30.000,00	

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnala che a breve è prevista l'apertura dei seguenti parcheggi in struttura:

- Parcheggio Via De Magistris numero stalli 58;
- Parcheggio Via S. Alenixedda (angolo Via Bacareda) numero stalli 247.

Bilancio Consolidato del Comune di Cagliari

La società rientra nel "Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Cagliari" in forza della delibera n. 20 del 15/03/2016 e, come tale partecipa al bilancio consolidato del Comune di Cagliari.

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del Codice civile, ossia nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte:

Informazioni art.2427	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Cagliari	Società Ippica S.r.l. in liquidazione
Città (se in Italia) o stato estero	Cagliari	Cagliari
Codice fiscale (per imprese italiane)	00147990923	80011290923
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Roma, Cagliari	

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del Codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede della controllante .

Strumenti finanziari derivati

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si segnala che non sono stati emessi strumenti finanziari derivati

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice civile

La società, presenta i requisiti di cui all'art.2497-sexies del c.c., ed è di fatto soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Cagliari, socio di maggioranza dal 16/12/2024, data in cui con atto rep. n. 2.054 alla presenza del notaio Lucio Luciotti, è stata formalizzata da parte di CTM S.p.A. la cessione del 58,33% del capitale sociale di Parkar a favore dell'Amministrazione Comunale di Cagliari.

In data 20/12/2024 l'Assemblea dei soci di Parkar ha deliberato di apportare allo Statuto sociale le modifiche necessarie per rispettare le disposizioni che disciplinano le "società in house" e, in particolare, l'art. 2, co. 1, lett. o) e l'art. 16 del D.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", (TUSP). Le modifiche sono consistite principalmente nell'inserimento di una norma sul "Controllo analogo" e sulle relative modalità di attuazione. Tale controllo si concretizza in un controllo analogo a quello esercitato dal Comune di Cagliari sui propri servizi, attraverso l'esercizio di una influenza determinante sugli obiettivi strategici, sulla programmazione e sulle decisioni più significative della società.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	1.301.418.461	1.277.663.744
C) Attivo circolante	515.118.094	485.024.025
D) Ratei e risconti attivi	114.509	22.034
Totale attivo	1.816.651.064	1.762.709.803
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	36.643.865	36.643.865
Riserve	1.140.052.335	1.135.325.623
Utile (perdita) dell'esercizio	19.947.890	-370.142
Totale patrimonio netto	1.196.644.090	1.171.599.346
B) Fondi per rischi e oneri	66.653.019	62.322.778
D) Debiti	162.679.763	162.231.168
E) Ratei e risconti passivi	390.674.192	366.556.511
Totale passivo	1.816.651.064	1.762.709.803

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	328.847.986	303.174.137
B) Costi della produzione	310.278.116	309.674.399
C) Proventi e oneri finanziari	186.141	-516.613
E) Proventi e oneri straordinari	4.307.484	9.995.633
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.115.605	3.348.900
Utile (perdita) dell'esercizio	19.947.890	-370.142

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012

Non sono state sostenute spese di cui all'art.25, comma 2, lettera h, sub 1 del D.L. 179/2012, per la qualifica di 'start-up innovativa'.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Non sono state sostenute spese di cui all'art.4, comma 1 del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2024 la società ha beneficiato dei seguenti contributi e sovvenzioni:

- € 68.779 sgravio contributivo del 30% dei contributi previdenziali per il periodo gennaio-dicembre 2025 (cosiddetta decontribuzione SUD), ai sensi del D.L. 104/2020;
- € 11.914 credito di imposta per investimenti nel mezzogiorno ex lege 208/2015;
- € 6.320 credito di imposta per investimenti in beni strumentali ex lege 232/2016.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di portare a nuovo il risultato d'esercizio 2025 ammontante a € 134.996,70.

L'Organo Amministrativo

F.to Avvocato Carlo Andrea Arba
Cagliari, 12/05/2026

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.